

ilcaffè
Settimanale di attualità, politica, cultura e sport

Non c'è democrazia senza una stampa libera

Anno XXI
Numero 21

DOMENICA
9
VI
19

091 756 24 00
caffè.ch
caffè@caffè.ch

Egredo presidente del Tribunale d'appello, nel suo discorso d'inaugurazione dell'Anno giudiziario ha richiamato uno dei principi cardini della democrazia liberale: la separazione dei tre poteri dello Stato. Ha invocato a ragione, ma invano, meno ingerenze dei partiti nella scelta e nella nomina dei magistrati e ha sollecitato anche questi ultimi ad essere più coscienti della loro funzione istituzionale. Li ha invitati, perciò, a non avere verso la politica "soggezione, sudditanza e riverenza eccessiva" e, soprattutto, "evitare di partecipare ad attività politiche che potrebbero

rendere problematica, verso l'esterno, la loro indipendenza". Sante parole. Non è certamente rassicurante per i cittadini vedere, come capita spesso, dei magistrati che partecipano a congressi, comizi, apertivi o altre manifestazioni di partito. Per "marcare presenza", come usa dire, più attenti a dimostrare la loro fedeltà politica che non a preservare una doverosa immagine di distanza e indipendenza. Sino a quando i magistrati saranno selezionati e nominati dai partiti, per la gente comune è più che legittimo domandarsi: ma da che parte stanno?

buona domenica a...

MAURO MINI

Lo sport

Il calcio femminile diventa grande così
MARIA MICHELA D'ALESSANDRO alle pagine 22 e 23

La società

"Io, considerato un Cincali..."
CLEMENTE MAZZETTA e FRANCO ZANTONELLI a pagina 32

Il futuro "Istituto Cardiocentro" viaggia verso una direzione a tre

Giorgio Giudici, presidente della Fondazione, soddisfatto per le trattative con l'Eoc "L'indirizzo preso è quello giusto e chi non è d'accordo se ne può anche andare"



Le basi sono ormai state gettate. Anzi, la costruzione del futuro Istituto Cardiocentro Ticino integrato nell'Ente ospedaliero cantonale (Eoc) si trova già oltre il "pian terreno". Il progetto prevede un Istituto con un'autonomia clinica e gestionale pressoché simile a quella dello Iosi. La differenza starebbe nella direzione, affidata ai tre primari del Cardio. Una soluzione che piace

anche al presidente della Fondazione Cardiocentro, Giorgio Giudici (foto a sinistra), che al Caffè ha detto chiaramente che spera di giungere al più presto ad una soluzione. All'interno della Fondazione però alcuni "falchi" puntano i piedi. "Chi non è d'accordo se ne può anche andare", dice Giudici.

PATRIZIA GUENZI a pagina 14

I gialli



IL CASO/1

Interrogativi su una sparizione da Capolago
Un "gigante buono" scomparso da mesi tra inquietanti misteri

È scomparso dalla sua casa di Capolago alla fine di marzo. da allora di Americo Aldrovandi, il "gigante buono", non si sa più nulla. Al suo cellulare per qualche tempo ha risposto un amico. Poi più nessuno. E il "giallo" sulla sparizione si è infittito. Anche perché Americo aveva confidato d'aver paura. Di chi?

ANDREA BERTAGNI a pagina 8

IL CASO/2

Si allarga lo scandalo del "Beata Vergine"
Si indaga sulle chat con cui l'infermiere ha condiviso le foto



E ora si indaga anche su un altro fronte. La magistratura vuole capire con chi l'infermiere ha condiviso on line alcune fotografie scattate ad almeno una dozzina di pazienti ricoverati nel reparto di Medicina 1. L'infermiere, 44 anni, è protagonista di una vicenda che dallo scorso dicembre, quando è finito in carcere, ha messo in fibrillazione sia l'ospedale Beata Vergine di Mendrisio, dove ha lavorato per 22 anni, sia la magistratura. La vicenda è partita dopo la segnalazione di uno stagista che aveva denunciato maltrattamenti in corsia.

SERVIZIO a pagina 10

IN SVIZZERA SI MOLTIPLICANO I DIVIETI ALLE SIGARETTE NEGLI SPAZI PUBBLICI MENTRE IN TICINO...

Le famiglie sconfessano la politica sul fumo nei parchi



MAURO SPIGNESI e ANDREA STERN con un intervento di NADIA GHISOLFI alle pagine 4 e 5

Il commento

LA GIUSTIZIA ATTENDE UN'AUTENTICA RIFORMA

MAURO SPIGNESI

L'autonomia della magistratura e la scelta dei procuratori, il problema dei giudici supplenti sottoutilizzati, l'eccessiva produzione di leggi, la riorganizzazione della procura e, per ultimo, un ministero pubblico strozzato dalla burocrazia e dunque poco agile e reattivo davanti all'offensiva della criminalità organizzata.

segue a pagina 2

L'analisi

SI DIFENDANO I DIRITTI POI SI BLOCCHI HUAWAI

LUIGI BONANATE

Talvolta, le ricorrenze ci aiutano a fare il punto della situazione. Il 1989 fu, da questo punto di vista, un anno eccezionale e straordinario: ci fu la notte cinese di piazza Tien An Men, ci fu la caduta del Muro di Berlino. Occupiamoci del 4 giugno 1989. Il tentativo degli studenti cinesi di ottenere libertà di pensiero e di azione fu schiacciato sanguinosamente dal governo.

segue a pagina 6

Il diario

LASCIARSI MORIRE A DICIASSETTE ANNI

GIUSEPPE ZOIS

Caro Diario, fatti e protagonisti stavolta sono distanti tra loro, ma la scena, cupa e terribile, è identica e in un caso l'epilogo è una tragedia, che suona come una sconfitta per tutti. A Bellinzona uno stupratore è stato condannato a 8 anni; in Olanda una ragazza di 17 anni si è lasciata morire per un'aggressione sessuale subita (pare) a 11 anni.

segue a pagina 20